

Migliaia di cartoline contro lo sfregio delle palizzate sul lago

A Renzi. Como, il cantiere per il «piccolo Mose» è fermo e le grate impediscono la splendida vista del Lario. Il quotidiano «La Provincia» lancia una mobilitazione

GISELLA RONCORONI

COMO

«Rivogliamo il nostro lago». L'appello parte dalla città di Como e ha la forma di decine di migliaia di cartoline destinate al presidente del Consiglio Matteo Renzi. La città si trova, da otto anni, con palizzate e grate che impediscono la vista del lago a causa del cantiere infinito per la realizzazione delle paratie antiesondazione, una sorta di piccolo Mose, che avrebbe dovuto essere ultimato nel 2011 e che, invece, è fermo a poco più di un terzo.

Dopo lo scandalo del muro costruito proprio sulla passeggiata, che aveva fatto il giro del mondo e sollevato una protesta che non si era mai visto in riva al Lario, le cose non sono migliorate. Il muraglione è sì

sparito, ma il lago è ancora ingabbiato dal cantiere e, di fatto, invisibile. Il lago dei vip, quello di George Clooney e delle star che soggiornano in alberghi da sogno come Villa d'Este, quello del Forum Ambrosetti che raduna il mondo dell'economia, della politica e dell'alta finanza e quello che fa da sfondo a film come Star Wars o Casino Royale di James Bond, si trova a fare i conti con un'opera che larga parte della popolazione non voleva fin dall'inizio e che si è rivelata uno sfregio alla bellezza, proprio nel cuore della città.

Da quattro anni non si vede un operaio e l'ultimo progetto è stato giudicato dall'Anticorruzione di Raffaele Cantone «illegittimo» e, per questo, sono state aperte inchieste dalla Procura di Como (tra gli inda-

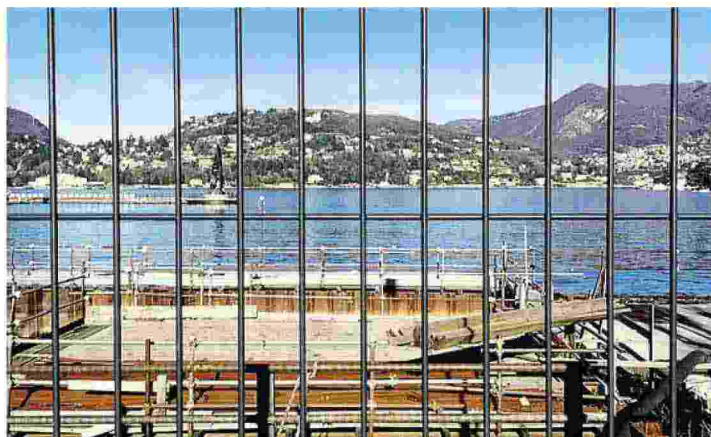
gati, oltre a sei tecnici, ci sono il sindaco Mario Lucini del Pd e il suo predecessore Stefano Bruni, esponente del centro-destra) e dalla Corte dei Conti. Attualmente il cantiere non ha più nemmeno il direttore lavori, che si è dimesso nel marzo scorso.

Ecco perché il quotidiano «La Provincia di Como» ha deciso di lanciare una mobilitazione, allegando gratuitamente tre cartoline d'autore, realizzate dall'artista lariano Mr Savethewall (alias Pierpaolo Perretta) che ritraggono la situazione attuale in cui si trova la parte più bella della città con panchine che hanno come unico panorama quello di palizzate in legno o del blu del lago in lontananza e al di là di grate e materiale da cantiere.

Ieri è uscita la prima cartolina e l'iniziativa si ripeterà an-

che domani e lunedì: ai lettori viene chiesto di firmare la cartolina e di riconsegnarla in edicola. Le migliaia di cartoline - l'obiettivo è 80 mila - verranno consegnate direttamente al premier Renzi poiché soltanto lui potrebbe intervenire nominando un commissario straordinario in grado di sbloccare i lavori e far ripartire il cantiere in modo che la città possa tornare a riappropriarsi del suo lago.

Una campagna che sta riscuotendo grande successo in città e che ha ottenuto finora anche l'adesione di archistar come Stefano Boeri e Daniel Libeskind (che proprio di fronte al cantiere maledetto ha realizzato il monumento «Life electric»), il campione del mondo Gianluca Zambrotta, il cantante Davide Van De Sfroos e lo chef Gualtiero Marchesi.



Panorama del lago di Como - Landscape of Como Lake

La Provincia



Panorama del lago di Como - Landscape of Como Lake

La Provincia

Due cartoline d'autore, realizzate dall'artista lariano Mr Savethewall